



Giardini di Lago in Europa Paesaggi culturali disegnati dall'acqua

a cura di Renata Lodari



è stata infine esemplificata dagli interventi della sessione pomeridiana, presieduta da Pier Fausto Bagatti Valsecchi (Presidente Fondazione Bagatti Valsecchi e membro del Comita-

to Scientifico ICOMOS-IFLA), in cui diversi studiosi stranieri hanno presentato i patrimoni di giardini di lago presenti in alcune nazioni europee: Repubblica Ceca (Inka Truxova, Istituto per il Patrimonio Nazionale), Gran Bretagna (Sheilah Newman, Lakeland Horticultural Society), Germania (Inken Formann, Università di Dresda), Austria (Géza Hajós, Università di Graz), Finlandia (Eeva Ruoff, Università Tecnica di Helsinki), Ungheria (Kristóf Fatsar, Università di Budapest), Lituania (Indrė Grazuleviciute, Università Tecnologica di Kaunas), Moldavia (Stela Drucio, Commissione permanente della protezione degli habitat europei, Consiglio Europeo). Dopo l'intervento finale di Luigi Zangheri, che ha riassunto e commentato la intensa due giorni di lavoro, è stato presentato, a cura di Sonia Berjman e Mónica Lungo

Añón, un "Documento ICOMOS-IFLA per il censimento e la schedatura dei giardini storici", che, una volta passato al vaglio dei comitati competenti, costituirà un ulteriore punto di riferimento ufficiale a livello internazionale per tutti coloro che sono impegnati nel censimento, nella valorizzazione, nella protezione dei giardini. A corredo del convegno sono state allestite tre mostre: "Giardini di lago in Europa - Paesaggi culturali disegnati dall'acqua" (presso il Museo del Paesaggio), "Il Giardino e l'Acqua: forme, paesaggi, visioni" (Villa Giulia; mostra derivata dal Concorso fotografico omonimo indetto per l'occasione) "L'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi del CNR di Verbania Pallanza: la ricerca scientifica al servizio dell'ambiente" (presso la sede stessa dell'ex Istituto Italiano di Idrobiologia a Villa De Marchi). La ric-

ca serie di iniziative si è conclusa, secondo la miglior tradizione di "studi sul campo" con alcune escursioni sul territorio, organizzate dal Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte in collaborazione con il Museo del Paesaggio e il Settore Turismo del Comune di Verbania. In questo modo i partecipanti al convegno hanno avuto modo di visitare alcuni esempi dei giardini di lago (Villa San Remigio, Villa Taranto, Isola Bella e Isola Madre) che rendono quest'area meritatamente famosa e che l'hanno pertanto resa perfetto scenario per le numerose iniziative scientifiche dedicate a questo tema.

Antonella Rondinone, Firenze, Dipartimento di studi storici e geografici dell'Università; Sezione Toscana.

Due importanti eventi a Chiavenna nel novembre 2006 Le Giornate di studio del Gruppo di Lavoro AGEI sui "Paesaggi terrazzati" e l'inaugurazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'ambiente alpino

1. In escursione a Pianazzola.



Dal 2 al 4 novembre il Gruppo di Lavoro - coordinato da G. Scaramellini e D. Trischitta - si è riunito a Chiavenna, dove sono state organizzate da G. Scaramellini, le gior-

nate di studio sul tema "Il paese costruito. Terrazzamenti artificiali trasformazioni territoriali, mutamenti ambientali.". Al seminario erano presenti, vari studiosi italiani e stranieri. Fra questi per l'Università di Milano L. Bonardi e M. Barcellona; per l'Università di Messina D. Trischitta; per l'Università di Genova F. Bartaletti, P.L. Brandolini, G. Rocca, A. Astengo e M. Moscone; per l'Università di Padova M. Varotto; per l'Università di Verona S. Salgato ed E. Zandomenighi; per l'Università di Perugia G. De Santis e A. Recchi; per l'Università della Tuscia-Cassino A. Riggio e, per l'Università di Bari, R. Russo. In qualità di osservatori esterni, sono intervenuti L. Lodatti e L. Fagarazzi per la Regione Veneto e, per il CNR, A. Notarpietro. Le giornate seminariali hanno permesso di analizzare le principali te-

matiche, quali storia, elementi costitutivi del paesaggio terrazzato, metodologia e strumenti di ricerca, criticità presenti e prospettive future per un suo utilizzo sostenibile, affrontate da ciascuno nella propria indagine regionale o sub-regionale. Una breve escursione sul vicino versante terrazzato di Pianazzola ha consentito di apprezzare *in situ* il valore storico, culturale, economico e ambientale del locale paesaggio terrazzato. Si segnala, inoltre, l'inaugurazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca "Ambiente Alpino Conoscenza Evoluzione Gestione" dell'Università di Milano, avvenuta il 17 novembre, alla presenza di vari studiosi, delle autorità locali, del rettore emerito Paolo Mantegazza, dei pro-rettori Gianpiero Sironi (con delega per la Ricerca Scientifica) e Guido Coggi (con

delega per i Rapporti con gli enti locali). All'attività di questo importante Centro partecipano i Dipartimenti di Scienza della Terra, di Informatica e Comunicazioni, di Biologia e il Dipartimento di Geografia e Scienze Umane dell'Ambiente (già Istituto di Geografia Umana). Il Centro - con sede presso la Stazione Valchiavenna per lo Studio dell'Ambiente Alpino - ha come direttore Giuseppe Sfondrini, ordinario di Geologia applicata, mentre Guglielmo Scaramellini fa parte del Comitato scientifico.

Alice Giulia Dal Borgo, Milano, Dottorato di Ricerca "Qualità ambientale e sviluppo economico regionale", Dipartimento di scienze umane e dell'ambiente dell'Università; Sezione Lombardia.